## L'innovazione nella rigenerazione di tessuti umani

Rigenera permette di effettuare micro-innesti vitali a partire da frammenti sani dello stesso paziente, senza modifiche ai protocolli chirurgici

Rigenera è un protocollo tecnico di rigenerazione dei tessuti umani danneggiati da malattie o traumi che si basa sull'utilizzo di una apparecchiatura con tecnologia innovativa per la selezione, all'interno di quegli stessi tessuti danneggiati, dei microinnesti del paziente che hanno mantenuto la capacità di riparare il danno e restituire la forma e la funzione perse da ossa, pelle, cartilagine e così via.

La tecnologia di Rigenera sfrutta gli studi scientifici condotti dai due ideatori del protocollo, Antonio Graziano e Riccardo d'Aquino, che hanno fondato, assieme a una cordata di giovani imprenditori italiani già attivi nel settore industriale e delle biotecnologie, HBW, acronimo di Human Brain Wave, azienda completamente italiana che oggi produce tutti i dispositivi senza per questo trascurare la propria mission principale, ovvero la ricerca e lo sviluppo. L'idea della tecnologia e strumentazione per la clinica Rigenera nasce per l'esigenza di avere un apparecchio rapido, efficace, semplice da utilizzare ma allo stesso tempo estremamente efficiente, che possa fornire al chirurgo, all'interno del proprio ambulatorio o della propria sala operatoria, uno strumento in grado di selezionare micro-innesti vitali a partire da frammenti sani prelevabili dal paziente stesso. Questi frammenti, inseriti nell'apparecchio Rigenera, diventano fonte di micro-innesti vitali che, reinseriti nel corpo dello stesso paziente, accelerano e aiutano la guarigione.

La tecnologia, estremamente efficace è allo stesso tempo estremamente semplice, ed evita di manipolare cellule e tessuti incorrendo in problemi tecnici e normativi. Rigenera è destinato a tutti i medici che, anche senza una



conquiste della ricerca e della biologia degli ultimi dieci anni. L'apparecchio da un punto di vista industriale è prodotto secondo le indicazioni degli ideatori; i cicli di produzione Alcuni prodotti di Hbw per la rigenerazione di tessuti umani

e le linee produttive sono ovviamente protette da segreto industriale. Rigenera è un prodotto affidabile e che si presta a tanti impieghi e la cui penetrazione nel mercato è favorita dalla sua natura unica e priva di *competitor*, mercato tuttavia dove la richiesta di prodotti innovativi è in continua crescita.

Rigenera è venduto e utilizzato già in molti Paesi del mondo (Francia, Germania, Spagna, Uk, Giappone, Stati Uniti e Brasile), in Italia, Rigenera è distribuito da Multimed. azienda leader nella distribuzione di dispositivi medici la cui collaborazione concorre anche nella ricerca di nuove frontiere cliniche e terapeutiche. La tecnologia sviluppata fa sì che Rigenera non preveda alcuna modifica particolare ai protocolli chirurgici esistenti; tuttavia la collaborazione storica con l'Università degli Studi di Pavia, in particolare con il Centro di Îngegneria Tissutale, ha reso e rende tutte

le attività scientifiche cariche di ufficialità, la quale è oltremodo gradita al mercato sanitario, troppo spesso in mano a personaggi improvvisati e millantatori. Le branche in cui viene attualmente utilizzata la tecnologia Rigenera sono la clinica oroodontostomatologica, ovvero dove vi sia necessità di rigenerare osso e tessuti molli, quella ulcero vulnologica, per la cura di tutte le lesioni traumatiche, venose, arteriose, miste e diabetiche, poi nella clinica dermato-plastico -ricostruttiva, per la rigenerazione di grandi difetti e perdite di sostanza.

Vi sono poi non meno importanti applicazioni ortopediche, urologiche e cardiochirurgiche per cui si stanno definendo protocolli e linee guida.

Affidarsi oggi a un medico utilizzatore di Rigenera significa scegliere un approccio nuovo, sicuro, innovativo e al passo con i tempi, significa scegliere trattamenti mini invasivi dalla grande efficacia clinica e significa anche aver scelto un operatore attento alla propria e alla altrui sicurezza, che opera nel pieno rispetto della legge.